

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Col 1 luglio corr. viene aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi, in regola coll'Amministrazione.

**L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880
IN TORINO**

(Nostra corrispondenza)

XIV.

Napoli — Domenico Morelli.

Mi par proprio di vedere quei pochi umanissimi lettori che hanno scorse fino ad ora le mie corrispondenze, inarcate le ciglia in atto di sorpresa. Come? diranno essi... non si va più sala per sala?... Che c'entrano ora Napoli e Domenico Morelli?... Un momento, gentili lettori, e vi spiego tutto in due parole. Sappiate intanto, che l'umile sottoscritto, considerando che le stagioni ballino il cancan, malgrado questo sole di luglio che ci soffoca, ha pensato di prendere il volo per altri lidi più freschi. Posta una tale premessa, domando io come potrei continuare a fare la rivista di ciascuna sala, mentre son lunghi di parecchi chilometri? Mi trovo quindi nella necessità di cambiare metodo e di parlarvi soltanto di quegli autori che primeggiano in questa esposizione, o che mi hanno lasciata più viva impressione nella memoria, e dei quadri loro che ricordo. Vedete dunque che la cosa si è semplificata d'assai; con poche corrispondenze io sono libero da questa fatica, e il giornale non perderà più tanto spazio per le mie chiacchere. E alla fin fine voi pure, lettori, chissà che non ne state contenti, quando riflettiate che ogni bel gioco deve durar poco, e che io sono già alla 14^a corrispondenza! A dir la verità io sono ancora a Torino, e quindi potrei parlarvi della 3^a sala; ma a che gioverebbe?... Per una sola sala non ne vale la pena, vi pare?... *Et de hoc sat.*

**

Fra i pittori napoletani primeggia certamente Domenico Morelli. Il Morelli è un pittore filosofo, che riveste il suo concetto di una forma mistica, ideale. Almeno tale ci si presenta nei quadri che ha ora esposti, e specialmente in quello intitolato: *Una tentazione di S. Antonio*. Voi vedete il povero santo accoccolato sul pendio di una rope arida, nuda; il sole gli dardeggi, sul capo, la tonaca gli pesa sul corpo macilente. Il calore vivo del sole forse gli fa scorrere più veloce il sangue nelle vene e gli eccita la fantasia, che si riempie di immagini voluttose; e invano tenta di cacciarle. Ecco li far capolino, di sotto alla stuoja, una figura di donna nuda, che con una civetteria affascinante gli viene a scherzare ai piedi, e col rosso volto soridente gli sfiora la rossa tonaca. Dall'altro capo della stuoja stessa sbuca un altro visino sorridente di donna e sembra che rida dell'audacia della compagna. Poi sul fondo si distinguono altre figure di donna, volti sorridenti, labbra di corallo, occhi neri; varie immagini che pare si stacchino dalla rupe stessa, si avvicinino, sfiorino il volto del santo, spandendo all'intorno un acre odore di carne, di voluttà, e facciano scorrere brividi di desiderio nelle vene di quel martire, che colle braccia conserte, col volto istupidito dallo sforzo della lotta, riesce a vincere quella inesorabile nemica della sua virtù: la carne. Il concetto è grande, è filosofico. Ma quanti grandi ingegni concepiscono grandi idee, eppure si sentono impotenti a manifestarle in qualsiasi modo? Ma il Morelli no; il Morelli concepisce l'idea grandiosa e la sa ritrarre sulla tela. Guardate quel povero santo, e ditemi se non gli leggete in volto lo strazio dell'anima: guardate quei volti, quelle figure di donna, e ditemi, se non sono terribilmente seduenti, se non sono come quelle immagini che la fantasia di un poeta, assetato di desiderii, d'amore e di voluttà, crea nella sua mente giovanile?... Lettori miei, quanti di voi, anzi di noi tutti saprebbe imitare l'esempio del punto posto in quelle condizioni?...

Questo è il quadro del Morelli, o meglio questo è il concetto a cui è ispirato. Descrivervelo più minutamente non voglio, perché nè voi riuscireste a vedere il quadro o solo ad immaginarvelo, ed io andrei a rischio di farvene fare un'idea sbagliata. Questo quadro fu ricopiatò con stampe, incisioni, fotografie; procuratevene una, e poi me ne saprete dire qualcosa.

**

Bel quadro del Morelli pure è l'altro intitolato: *Vexilla Regis prodeunt*. (Venerdì santo in chiesa). A primo aspetto e considerando il

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

precedente, o qualche fatto che giustifichi questo operato; ma stando le cose come le sappiamo o da voci pubbliche o dai giornali, certo non vi fu troppa imparzialità.

Torino, 2 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

La crispiana *Riforma* termina un articolo contro il Ministero Cairoli-Depretis con molto scontento per il nulla che fa la nuova Camera come l'anteriore dice: « E così passa il tempo della Sinistra al potere, così cadono le ultime illusioni! »

Il *Popolo Romano*, passando in rivista i bilanci definitivi, ha l'aria di sorrendersi, che invece di economie, tutti i ministri introducano delle nuove spese! Ci sembra che in tutto questo ci sia molta semplicità. I Sinistri, anche quando erano nella Opposizione, rifiutavano bensì le tasse, ma non mai le spese. Anzi erano sempre pronti a proporne di nuove; come lo fanno sempre anche adesso, pure abolendo le imposte, per potersene ridicolosamente vantare, pur sospendo che si dovrà supplirle con altre.

Occorrerebbe, che in Italia ci fosse un *Hume*, il quale, come quel membro del Parlamento inglese, consumasse l'intera vita a fare la guerra alle spese inutili. Così soltanto si avrà il mezzo di fare le utili.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 4: L'ultima parte del discorso Grimaldi ebbe un pienissimo successo; fu salutata da applausi straordinari. Comparendo superfluo lo insistere dell'altro, tutti concordano nel ritenere prossima la chiusura della discussione generale.

Il voto che proclamò eletto Comin si è spiegato come una vittoria ministeriale; ciò è insatto, l'autore ha le simpatie personali di cui gode l'onor Comin che gli ha dato sei voti di maggioranza; il Ministero si astenne; Crispi e Nicotera erano assenti.

Nel bilancio definitivo si segnalano e si dipolano nuove maggiori spese; Villa aumenta il suo bilancio di mezzo milione; Miceli di 220.000 lire; De Sanctis di 200.000. La stampa ufficiale censura questo sistema di aumentare le spese, col quale l'abolizione delle tasse diviene una follia.

Nicotera e Crispi preparano un contropregetto di riforma elettorale che presenteranno alla Commissione dei quindici.

L'onor. Giuseppe Mussi, sdraioliando sulla piazza del Pantheon, restò offeso piuttosto gravemente al malleolo; fu trasportato alla locanda e trovasi a letto.

La Commissione dei 45 ha accettato per la capacità elettorale il criterio della 4^a elementare.

Fu distribuito ai deputati il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1880, presentato alla Camera il 1^o luglio dal ministro delle finanze. Nella parte passiva è proposta la variazione di L. 500.000 occorrente per l'attuazione dei nuovi ruoli organici, secondo il progetto ministeriale. Nell'entrata, la previsione ascende a lire 1.315.178.011.38, cioè con una variazione in meno, in confronto del bilancio di prima previsione, di L. 7.857.516, cent. 79. La diminuzione è nella parte straordinaria.

La Commissione per il monumento da erigere in Roma a Vittorio Emanuele, secondo il voto del Parlamento, ha terminato i suoi lavori, liberando l'apertura di un concorso artistico, non italiano, ma mondiale.

Cagliari. L'*Agenzia Stefani* manda da Cagliari 5: Il discorso di Baccarini al banchetto offerto dalla Provincia e dal Municipio di Cagliari fu interrotto da entusiastici applausi, specialmente quando, affermò essere toccata a lui la parte più bella, di sfruttare cioè il compimento d'un opera preparata dai suoi predecessori. Parlò lungamente dei lavori che devono ancora compiere, nulla promettendo come ministro; però le opinioni da lui manifestate sono le sue profonde convinzioni che egli sosterrà in qualunque posizione si troverà.

Amico sempre sincero e costante della Sardegna, dice che su lei deve rivolgersi l'attenzione dei ministri ai quali incombe l'obbligo di provvedere sieno soddisfatti i più urgenti bisogni di tutte le provincie, dal cui benessere deriva quello generale della nazione. L'ultima parte del discorso commosse all'estremo. Egli fu veramente ispirato, ed accennando con una furtiva lacrima, ma che scorre facilmente ad ogni animo generoso, al momento di abbandonare questa isola, proclamò degna figlia d'Italia per la bellezza delle sue terre, del cielo, del mare, per l'ingeg-

quadro a parte lo si prende per un quadro di genere. Un grosso prete, con un cero acceso fra le mani, si avanza intuonando il *Vexilla Regis prodeunt*... con quel che segue. Ma ponetelo vicino all'altro: Una tentazione di S. Antonio, e ditemi se non ci vedete un altro concetto, come ce lo vedo io. Confrontate quel prete grasso, pasciuto, dal volto soridente dal cuor contento, che compie la solita cerimonia nella guisa che un servo vi lucida le scarpe, con quel santo macilento, smunto, sofferente, che vive di privazioni, di sacrifici, e ditemi, se non avete già indovinato il mio pensiero. Sarebbe lungo ed inutile il voler dimostrare come sia degenerata l'idea della religione cristiana e dei principii che reggevano l'istituzione del clero; tutti lo sanno meglio di me. A me basta solo notare il fatto, e spiegare l'idea dell'autore... almeno secondo il mio particolare giudizio.

**

Altro quadro del Morelli è quello che porta il titolo: *Gli Ossessi*. Quantunque non si possa non mettere anche questa opera fra le buone, tuttavia non la metto certo al livello delle suaccennate, sia per il concetto, sia per la esecuzione. Così pure il *Ritratto di signora* che l'autore ci presenta non è che un bellissimo e stupendamente riuscito studio dal vero; ma non va più in là di uno *studio*. Insomma questi due quadri nulla aggiungono alla fama dell'autore: *Tentazione di S. Antonio*.

**

Michetti Francesco Paolo (Francavilla a mare). Mi dicono che il Michetti sia un allievo del Morelli; ma è indubbiamente che, se egli ha saputo prendere dal suo maestro quella spigliatezza, quell'arditezza di linee, di colorito, che tanto distingue la scuola napoletana dalle altre, ha saputo anche mettersi in una via tutta sua propria ed acquistare fama di pittore originale. Dirvi il vespaio di opinioni che ha suscitato l'autore dell'*Impressione sull'Adriatico*, sarebbe lavoro arduo; chi vorrebbe fare un altare d'oro al Michetti e chi vorrebbe lacerare le sue tele in mille pezzetti. Io, lo dico testo, mi schiero fra i primi, quantunque ad erigergli un altare d'oro ci penserà due volte. Questo è certo che il Michetti bisogna studiarlo, bisogna osservarlo attentamente e poi allora pronunciare un giudizio. Certamente che alla prima occhiata quei quadri, che paiono fatti addirittura colla spatola e non col pennello, e sui quali pare abbia versato un pentole di indaco fanno una impressione un po' strana all'osservatore. Ma avvicinatevi... non troppo, vi prego, ed osservate bene, linea per linea. Primo vi si presenta il quadro: *Pescatori di tondine (Adriatico)*. Che ve ne pare di quell'onda che si avvicina spumeggiando; di quelle figure di donna, di quei ragazzetti che tirano a sé la rete in cui gettano gli ultimi guizzi le povere tondine?... Non ci trovate una verità sorprendente?

Ma passiamo all'altro: *Impressione sull'Adriatico*, per cui suscitaronsi così diverse ire. Voi dite tosto: ma il riflesso di quella vela gialla sull'acqua è sbagliato, è falso!... Perchè falso?... Forse perchè voi non l'avete mai osservato?.. Ma appunto è questo che distingue le menti comuni dagli ingegni veri... Le menti comuni hanno dalla natura l'impressione generale solo di quei fatti che si ripetono così spesso da lasciare alla fine una impressione sulla loro memoria. Ma l'osservatore acuto, l'artista la di cui mente è così sottilmente educata al bello, che la più piccola variazione nell'ordine naturale delle cose la ferisce vivamente, quell'artista, dico, sente appunto il desiderio, il bisogno di rappresentarvi quella speciale impressione. Vi sono istanti nei quali la natura assume aspetti stranissimi; nei quali forse vedete un mare rosso, un cielo giallo, delle nuvole color vino. È un istante così breve che ai più lo strano spettacolo passa inosservato; ma non per l'artista che lo scorge tosto, lo osserva, lo scolpisce nella sua mente, ne fa un quadro e ve lo presenta dicendo: Eccovi; io ho visto tali il mare e il cielo in un dato istante. Questa mi pare sia precisamente la condizione del Michetti per questo quadro. Quel mare di un azzurro cupo, quel cielo brunito, e quella vela, quella famosa vela che si riflette così.... dirò duramente, nell'acqua non è probabile potere osservarla, o forse li avrete visti senza osservarla. Ma il Michetti invece li ha fissi così bene nella sua memoria, che ne ha fatto un quadro.... Questo in quanto al paesaggio; ma che direte voi di quelle donne che si bagnano nel mare, di quel tale che nuota, di quei ragazzi che giocano e saltano nell'acqua? Potrete voi pretendere maggiore naturalezza, maggiore verità in quelle figure?

Quanto ho detto sopra riguardo il paesaggio,

quantunque in minor grado, si può applicare al terzo quadro del Michetti: *I Morticelli*. È un quadro pieno di sentimento, di mestizia, che nella sua semplicità stringe il cuore. È un corteo funebre di campagna, che porta all'ultima dimora alcuni poveri fanciulletti morti. A sinistra, un po' indietro, alcune donne guardano il povero corteo che si avanza; una di esse stringe al seno un figliuolino con forza, perchè forse la colpisce il pensiero che tale sventura potrebbe a lei pure accadere. Segue un prete e un chierichetto camuffato più che vestito degli abiti solenni. Viene poi la bara, alcune assi coperte di un drappo; sopra i morticelli. Davanti la regge un uomo, il padre forse, che piange disperatamente. Seguono alcune ragazze con fanciulli e una compagnia di suonatori. Non faccio elogi per non ripetere quanto ho detto prima. Un quadretto pieno di verità e di brio è il quarto: *la Domenica delle Palme*; vi si vedono alcune persone, uomini e donne, che escono di chiesa portando le palme d'olivo.

Viene finalmente il quinto ed ultimo quadro del Michetti: *L'ottava*, quadro che fu compiuto dal re. È questo forse il più bello e più caratteristico quadro di queste autore. Avete già capito che si tratta. Sono due fidanzati che vanno a compire in chiesa la solennità che precede di otto giorni il matrimonio; dalla porta aperta della chiesa si scorge una folla attenta di persone che aspetta; un prete sulla soglia fa invito agli sposi, che già sono vicini, ad entrare. Dall'altra parte della porta alcuni suonatori intonano un allegro all'arrivo degli sposi: uno di costoro, vedendo che un cane sta per entrare in chiesa, si china e gli soffia nell'orecchio una nota così acuta di clarino, che il cane guaisce pigliando tosto un'altra via.

Dopo gli sposi vengono i parenti, gli amici, i curiosi; una folla di persone, animata, viva, che pare di vederla muoversi e camminare. Siamo in campagna, in una giornata piovosa, sicché il terreno è diventato una pozzaanghera; una donna raccolte le vesti sul davanti sta per spiccare un piccolo salto onde evitare di ingamberarsi in una buca piena d'acqua. Più indietro due contadini discorrono fra loro; da un altro canto alcune donne fanno i commenti sulla giovane sposa, che trepidante e a capo chino, va al braccio dell'amante e si avvicina alla sacra casa. Quanta verità, quanta vita in questo quadro!

Io non voglio dire che il Michetti sia perfetto; ha difetti e forse non pochi, quantunque si debbano attribuire specialmente a foga giovanile; ma se l'esposizione fosse solo per un terzo fatto da pittori come questo, ci sarebbe davvero da alzar superbi la testa.

**

Un altro pittore di cui vorrei parlare, se lo spazio e il tempo me lo concedessero, sarebbe il Dalbono, un acquarellista pieno di vita, di vivacità. Egli ha cinque quadri esposti, fra i quali noto, specialmente il *Ricordo di Napoli*, *L'amore dal balcone a Mergellina* e *La bella Scubiana*. Conoscendo le difficoltà che presenta l'acquerello si resta davvero meravigliati al vedere la finitezza di lavoro, lo sforzo di colori che ornano i quadretti del Dal Bono.

**

L'esito della premiazione è finalmente noto. In quanto alla scoltura restano i premi che vi scrisse nell'ultima mia corrispondenza. Riguardo alla pittura fu deciso quanto segue: I due grandi premi per la pittura storica furono divisi in quattro, e furono dati al Barabino, autore del *Galileo*; al Manari autore del *Papa Silverio*; all'Jacovacci, autore del *Michelangelo e Vittoria Colonna*, e finalmente al Ferrari, autore del quadro intitolato: *Il 27 ottobre 1870 a Colomby*. Fu poi decretato un premio speciale pure di onore per il Morelli Domenico di Napoli, autore del quadro: *Una tentazione di S. Antonio*. Nei quadri di genere portarono la palma Michetti e Favretto di Venezia. Nei paesaggi il Calderini. Ebbero poi menzioni onorevoli il Pasini, il Bianchi di Monza, il Quadrone, il De Nitti e qualche altro.

In quanto alla distribuzione dei premi governativi nulla trovo a che dire; ma rispetto alle menzioni onorevoli mi sembra si abbia commesso o un errore od una ingiustizia. Che il De Nitti, il Quadrone, ecc. ecc. meritino una menzione onorevole non nego; ma perchè, se fu data a questi non fu data a tanti altri che non la meritavano certo meno?... Perchè non la dette al Prenati, pittore giovanissimo e che già si avanza fra i primi?... Perchè nulla al De Albertis, al Simonetti, ai Fattori, e tanti e tanti altri che ne sono degnissimi?... Secondo me era meglio non dare alcuna menzione onorevole, o altrimenti darle a tutti quelli che le meritavano. Forse può darsi che io ignori qualche

gno svegliato dei suoi abitanti, per il sentimento d'ospitalità di cui diede così splendida prova la cittadinanza cagliaritana. Uno scoppio di applausi frenetici salutò la fine del discorso. L'impressione che gli ospiti della Sardegna riportarono dall'escurzione del ministro, come pure la loro gratitudine, saranno incancellabili.

L'Italia Insulare scrive: Baccarini uscendo dallo splendido banchetto ove il suo discorso suscitava entusiasmo, recossi alla rappresentazione di gala al Politeama che era affollatissimo sino dalle ore 5. Il ministro, appena presentossi, fu salutato da applausi fragorosi e fu richiesto l'Inno reale. Quindi il primo attore declamò una poesia di Ghivizzani, interrotto spesso da vivissimi applausi. Alla fine dello spettacolo, il ministro ebbe una splendida ovazione.

NOTIZIE DI

Austria. La *Wiener Abendpost* si dice autorizzata a dichiarare con tutta positività, di fronte alla notizia recata dalla *N. F. Presse*, che il ministro delle finanze, Dunajewski, non conosce personalmente Schäffle, e non parlò mai con esso, per cui la *N. F. Presse*, scientemente e insistentemente, ha dato posto nelle sue colonne ad una notizia falsa, narrando di una conventicola federalista tenutasi nel 1879, alla quale avrebbe preso parte Dunajewski unitamente a Schäffle.

Francia. Si ha da Parigi 3: La Camera dei deputati approvò con 465 voti il progetto di legge per la diminuzione del 33 per cento sull'imposta dei vini e degli zuccheri.

L'interpellanza del vescovo deputato Freppel contro l'espulsione dei gesuiti ha sollevato agitazioni e tumulti nella seduta di ieri. La Destra accolse con urla e fischi i deputati che erano iscritti per la parola prima del vescovo d'Angers. Finalmente viene il turno di monsignor Freppel. La Destra fischia il presidente Gambetta che non dà del monsignore al prete-deputato. Gambetta risponde, in mezzo agli applausi dei repubblicani, che non riconosce nella Camera che dei deputati e non dei vescovi. Freppel protesta contro gli atti di barbarie indegna commessi dal governo contro i gesuiti. A queste parole la Destra applaude e la Sinistra scoppia dalle risa. Il ministro risponde assumendo tutta la responsabilità degli atti dei funzionari, che loda senza riserve. E qui nuovi urlì e nuovi applausi, sinché il presidente scioglie alle ore 8 pom. la seduta.

A Lione sono successi al Tribunale e alla Corte d'Appello gravi scandali. Il foro composto in gran maggioranza di avvocati clericali abbandonò in massa i tribunali, per far atto di sfregio ai magistrati repubblicani e applaudire i gesuiti. Regna a Lione morta agitazione.

— Si ha da Parigi 4: La *Republique Francaise* ha, contro il Senato, un articolo furibondo nel quale dichiara che l'amnistia, proposta dal signor Grevy ed approvata dall'immensa maggioranza della Camera più direttamente eletta, è un fatto indistruttibile.

Il foglio del duca di Audiffret-Pasquier che occupava un posto diplomatico a Tunisi diede la dimissione per l'offesa fatta ai suoi sentimenti religiosi dalla politica del governo.

Ieri la polizia arrestò otto nichilisti e rivoluzionari, russi e tedeschi, e li fece condurre ai confini del Belgio. Erano accusati di aver preso parte alle dimostrezioni del 23 maggio scorso.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 53) contiene:

(Cont. e fine.)

631. Accettazione di eredità. Matteligh Anna vedova Verona di Botteccio nella sua specialità e qual madre escente la patria podestà sui minori di lei figli, ha accettato col beneficio dell'inventario, l'eredità di Verona Valentino, rispettivo marito e padre, deceduto il 6 marzo 1880.

632. Estratto di bando. A istanza del signor Ceresa Agostino di Venezia, li 13 agosto p. v. presso il Trib. di Pordenone si terrà pubblico incanto per la vendita di beni stabili in Domains in odio alla ditta Quassi Mattia.

633. Avviso per miglioria, relativo all'appalto di cui l'avviso 10 giugno del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale di Udine.

634. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di Serravalle Francesco nel 17 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente d'una Casa con orto e corte sita in Udine, Borgo Castellano. Prezzo d'incanto lire 2845,28.

635. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di Roi Luigi di San Daniele, nel 21 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente di una casa di abitazione sita in S. Daniele. Prezzo d'incanto di lire 196,80.

636. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze in Udine contro Moreale Leonardo di Remanzacco, l'immobile esecutato fu venduto alla R. Amministrazione stessa per lire 34. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 15 luglio corr.

637. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sull'istanza dei signori Stroili contro Tamburini Daniele di Amaro furono deliberati

agli esecutanti stessi. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 16 luglio andante.

Banca Popolare Friulana di Udine
Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 giugno 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 140.108,41
Effetti scontati	1,238.373,34
Anticipazioni contro depositi	57.747,—
Debitori diversi senza spec. class. . . .	12.418,51
id. in C. C. garantito	109.247,75
Ditte e Banche Corrispond. . . .	49.083,46
Agenzia Conto Corrente	35.930,21
Depositi a cauzione C. C. . . .	184.520,11
idem anticipaz. . . .	83.184,21
Depositi liberi	15.500,—
Valore del mobilio	1.840,—
Spese di primo impianto	2.880,—
Totale attivo L. 1.930.833,—	
Spese d'ordinaria amm. L. . . .	9.363,90
Tasse governative	4.553,23
13.917,13	
L. 1.944.750,13	

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200.000,—	
Fondo di riserva	43.091,25
243.091,25	
Dep. a Risparmio	78.083,77
id. in Conti Corr. . . .	1.192.207,47
Ditte e Banche corr. . . .	79.977,51
Credit. diversi senza speciale classific. . . .	16.484,53
Azionisti Conti div. . . .	2.143,32
Assegni a pagare	2.400,25
1.371.296,85	
Depositanti div. per dep. a cauz. . . .	283.204,32
Totale passivo L. 1.897.592,42	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 36.887,11
Risconto a saldo utili esercizio precedente	10.270,60
47.157,71	
L. 1.944.750,13	

Il Vice-Presidente
PIETRO MARCOTTI

I Censori
V. CANCIANI
P. LINUSSA
F. TOMASELLI

Il Direttore
A. Bonini.

La Congregazione di Carità rende pubbliche azioni di grazie al sig. Blum Giulio, che con gentile pensiero le omrì il dono da lui vinto l'altra sera alla Birreria Dreher, consistente in una obbligazione di L. 30 del prestito a Premii della Città di Venezia, Serie 8210, N. 2.

Elezioni amministrative. Nella votazione che ebbe luogo domenica in Pavia d'Udine pei tre Consiglieri provinciali, il co. Groppler ebbe 34 voti, il co. Della Torre 29 e il cav. Francesco Braida 26.

Il Circolo Artistico. L'idea nata negli artisti di Udine di rendersi consolidati fra loro, di praticarsi assieme e di servire reciprocamente alla comune cultura, è di quelle che ci piacciono. Essa può servire a stringere tra loro in amichevoli relazioni non soltanto gli artisti e dilettanti, ma tutti quelli che amano l'arte, che desiderano di vedere diffuso il buon gusto, applicato il disegno alle industrie, adoperato il bello visibile quale mezzo anche di progresso nella cultura sociale ed in tutto ciò che rende onorato un paese. Facendo plauso all'idea, uniamoci adunque anche la nostra voce all'invito che segue:

Onorevole Signore,

La concordia dimostrata dagli artisti Udinesi per fare un album artistico-letterario, che servisse anche a scopo di beneficenza, fece nascere, nei sotto firmati, l'idea di fondare un *Circolo Artistico*, il quale si prefigge i seguenti scopi:

I. Offrire agli artisti nostri il modo di istruirsi con l'esercizio pratico delle rispettive arti e con ogni altro mezzo giudicato a ciò opportuno.

II. Tenerle delle pubbliche letture, che versino sulla storia delle arti belle e sul progresso delle industrie artistiche.

III. Procurare, possibilmente, geniale ritrovato a quanti si dedicano per professione o per diletto alle belle arti, ed anche ai benemeriti che contribuiscono efficacemente, in qualsiasi modo, al loro sviluppo.

Ma perché una così nobile istituzione abbia a sorgere quanto prima, è necessario il concorso morale e materiale di tutti coloro che amano il progresso dell'arte.

Il Comitato promotore non intende che il Circolo Artistico abbia ad essere una gravezza per quei cittadini che amano farsi soci, anzi ha stabilito che la tassa mensile sia di sole lire UNA da pagarsi anticipatamente.

In base dunque ad un così modesto contributo mensile, e perché d'altra parte il nuovo Sodalizio abbia a nascerne per poi vivere di una vita rigogliosa, i sottoscritti opinano, in seguito a minuto preventivo, che occorrano almeno duecento cinquanta adesioni, ottenute le quali il Comitato sarà lieto di inaugurare solennemente, nel prossimo agosto, il nuovo Circolo Artistico Udinese e presentare ai Soci un progetto di Statuto.

Il Comitato fida nello amore vivissimo che la S. V. porta alle arti belle per essere certo che vorrà prendere parte come socio ad una istitu-

zione tanto decorosa al paese ed utile alla classe artistica.

Il Comitato Promotore
Giov. Major - Fabio Beretta - Leonardo Rigo
Pietro Conti - Luigi Plettì.

N.B. Le sottoscrizioni si ricevono alla libreria del sig. P. Gambierasi e presso la cartoleria del sig. Marco Bardusco, Mercatovecchio.

Sezione friulana del Club alpino italiano. I Soci della Sezione friulana del Club alpino italiano sono convocati in Assemblea generale straordinaria la sera di giovedì 8 luglio alle ore 8 1/2 precise.

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'Assemblea generale straordinaria tenutasi la sera del 21 gennaio 1880;
2. Nomina di un Delegato alla Sede centrale;
3. Provvedimenti pei locali della Società;
4. Comunicazioni dello stato economico della Sezione e relative deliberazioni;
5. Proposte circa alla gita ufficiale della Sezione.

Udine, 29 giugno 1880

Per la Direzione, C. Kechler.

Gita degli alpinisti friulani. La progettata salita sull'Amariana si effettuò questa volta da una piccola brigata di sette alpinisti, ché il caldo, o le faccende, impedirono fosse più numerosa. Partiti da Amaro sabato alle 8 pom., con l'intendimento di soffermarsi a 1500 metri d'altezza, la pioggia costrinse gli alpinisti a prender posso d'una benefica casera a circa 900 metri, dove bivaccarono, sperando rimettersi in cammino alle 1 ant. per compiere la salita prima dell'albeggiare. Ma non fu che alle ore 4 che il cielo, svestitosi delle nubi, permise di rimettersi in cammino ascendente a cinque soci; ché gli altri due, visto il cambiamento d'orario, preferirono ridiscendere per andare a preparare gli alloggi per tutti ad Arta. Verso le 8 la vetta venne raggiunta senza verun incidente, ché l'ascesa, un po' ripida gli ultimi 200 metri, non è punto difficile, neanche per alpinisti di mediocre forza. Tranne i monti della Carnia e del Goriziano, tutti i più lontani erano coperti dalle nubi, come pure la pianura. Ispezionato l'album de' visitatori precedenti, cioè le solite bottiglie nascoste nel ventre dell'uomo di pietra ed aggiuntivi i rispettivi nomi, gli alpinisti mossero per la discesa prima delle 10 e raggiunsero Amaro al tocco. La brezza marina che spirò in quella regione verso le 11, temperò alquanto gli effetti delle ore caldissime, di maniera che, coloro che fecero la salita del Matajur in Maggio, trovarono meno faticosa la discesa dall'Amariana.

Il trattamento ad Arta nello Stabilimento ex Pellegrini fu degno di tutta lode. Coloro che vogliono recarsi in quell'ameno soggiorno a refrigerarsi con le acque pudie e con quelle fresche e dolci e, soprattutto, con l'aria balsamica che ivi si respira, possono esser sicuri di trovare buona tavola, buon alloggio e prezzi discreti. Facciamo volentieri questa reclame, perché l'ottimo servizio dell'albergo la merita. K.

Il Bulletin dell'Associazione agraria friulana (n. 28) del 5 cor. contiene:

Stazione sperimentale agraria — Viticoltura: la coltura della vite a vigna bassa e taglio corto (G. L. Pecile). — L'influenza del calore delle stalle sulla nutrizione del bestiame — Le piante foraggere (dott. G. B. Romano) — L'abolizione delle decime — Notizie sul commercio, specialmente agrario, nel primo bimestre 1880 — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Annunzio librario. Presso i librai Seitz e Gambierasi trovasi vendibile al prezzo di L. 2 lo studio del cav. Andrea Milanese, deputato provinciale: *Il bilancio provinciale con riguardo alle gravezze erariali e comunali sulla posidenza fondiaria nel Friuli*.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 6, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dalla Banda Militare del 47° Fanteria.

1. Marcia « Vittorio » Morelli — 2. Polka « Adda » Carlini — 3. Duetto « Lucrezia Borgia » Donizetti — 4. Romanza e Coro « Marta » Flotow — 5. Valtz « El Turia » Gothisch-Grunecke — 6. Duetto « Crispino e la Comare » Ricci — 7. Quadriglia « I Briganti » Offenbach — 8. Centone « Rigoletto » Verdi — 9. Coro « Massadieri » Verdi — 10. Galopp N. N.

Verrà estratto a sorte fra i consumatori di birra un biglietto del Prestito a premio della Città di Milano.

Birreria-Trattoria al Friuli. Questa sera martedì 6 corrente, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale, con scelti e variati pezzi, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

La sagra di Cussignacco ha chiamato molta gente a quel

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perché il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tasse giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.



Via Acquileia N. 69.

UDINE

Deposit Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AVRES.

2 Luglio vapore postale Colombo
12 Poitou
22 Umberto I°

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzo ridottissimo.

Toccano RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti, dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalnico.

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

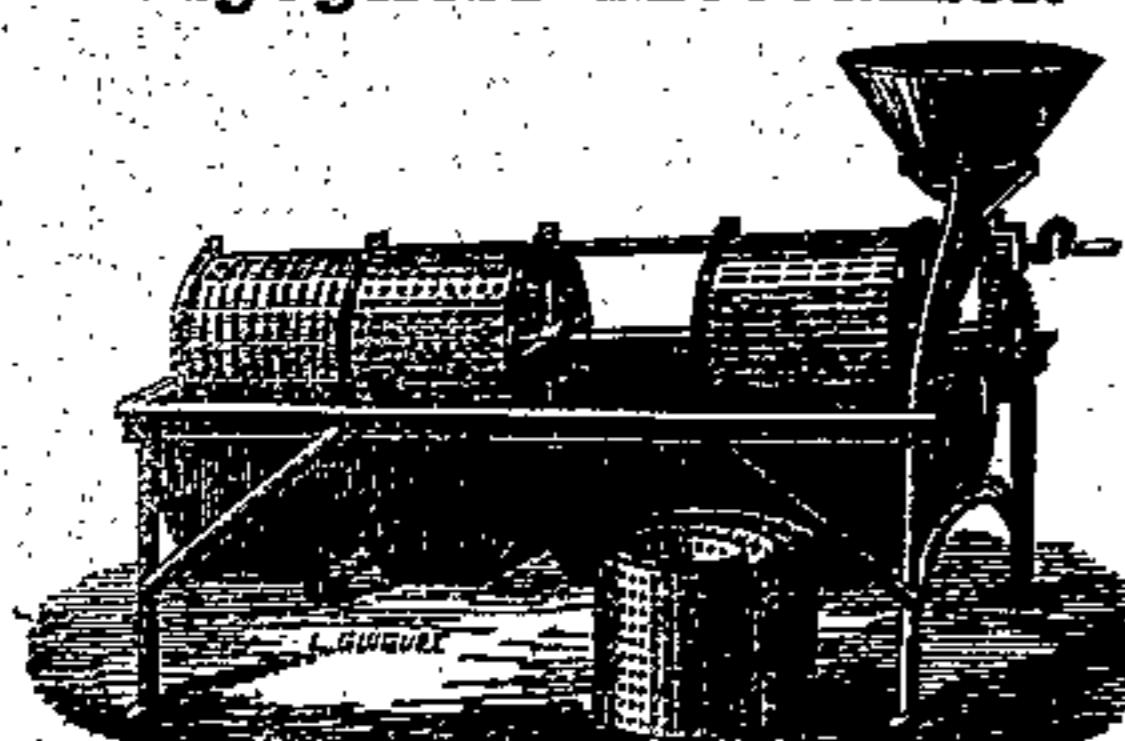
La Direzione C. BORGHETTI

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici.

MILANO

FOGGIA



divisori pulitori e vecchiatori di grano a crivelli mobili
i migliori fin' ora conosciuti.

Falciatrici e Mietitrici Walter A. Wood — Spandifieno Taunton — Rastrelli automatici — Trinciatori e Frangigrani — Torchii da Vino o da Olio — Pompe per tutti gli usi — Molini a mano per grano tureo — Macchine per la lavorazione del legname — Locomobili con Caldaria verticale ed orizzontale — Macchine fisse ecc. ecc.

Elenchi gratis dietro richiesta.

D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 validi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziiali F. R. V., N. 504, all'Agenzia Internazionale del giornale Il Sole, A. Mazzoni e C., via Carmine, 5. Milano.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia		
	misto omnibus	id.	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.
ore 1.48 ant. » 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus	id.	» 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.
da Venezia	diretto	diretto	ore 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom. » 9. — id.	omnibus	id.	» 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
da Udine	misto	a Pontebba	ore 9.11 ant. » 9.45 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	diretto	omnibus	» 9.11 ant. » 9.45 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
da Pontebba	omnibus	id.	» 9.11 ant. » 9.45 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	misto	da Udine	ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.
da Udine	misto	a Trieste	ore 11.49 ant. » 7.06 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	omnibus	id.	» 11.49 ant. » 7.06 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
da Trieste	misto	a Udine	ore 1.11 ant. » 9.05 ant. » 11.41 ant. » 7.42 pom.
ore 8.15 pom. » 6. — ant. » 8.20 ant. » 4.15 pom.	omnibus	id.	» 1.11 ant. » 9.05 ant. » 11.41 ant. » 7.42 pom.

PIANO D'ARTA

Lo Stabilimento Seccardi per la cura delle Acque Zolforose dell'Artà, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880.

Pietro Piccinni,

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare
del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle alghe marine, ricche di Jodio e Bromo; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE.

Dose (kilog. 1) per un bagno cent 40, per 12 bagni L. 4.50 — Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata con relativa istruzione.

Rifiutare il non misto alle alghe, e non involto in carta catramata.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 28 giugno al 3 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni
		con dazio consumo		senza dazio consumo			
		massimo	minimo	massimo	minimo	Lire C.	Lire C.
all'ingrosso							
	Frumento (vecchio nuovo)			25	—	25	—
	Granoturco			20	15	70	17
	Segala nuova			19	15	45	80
	Avena			12	50	11	11
	Saraceno			10	39	—	—
	Sorgerosso			9	35	—	—
	Miglio			26	—	26	—
	Mistura			—	—	—	—
	Spelta			—	—	—	—
	Orzo (da pillare pillato)			—	—	—	—
	Lenticchie			—	—	—	—
	Fagioli (alpignani di pianura)			—	—	—	—
	Lupini			—	—	—	—
	Castagne			—	—	—	—
	Riso (I qualità II qualità)	48	—	42	—	45	—
		40	—	35	—	37	—
	Vino (di Provincia di altre provenienze)	87	50	69	50	80	62
	Acquavite	55	50	34	—	50	—
	Aceto	92	—	83	—	80	—
	Olio d'Oliva (I qualità II qualità)	170	—	150	—	162	—
		130	—	110	—	122	—
	Ravizzone in seme	70	—	68	—	63	—
	Olio minerale o petrolio			73	—	61	—
al Quintale							
	Crusca	16	—	15	50	15	10
	Fieno	7	90	5	—	7	30
	Paglia	5	20	4	—	4	70
	Liega (da fuoco forte id. dolce)	2	40	2	30	2	04
	Carbone forte	2	—	7	40	1	—
	Coke	7	80	4	50	5	80
	Bue	6	—	4	50	5	—
	Vacca	—	—	74	—	65	—
	Carne di Porco	—	—	74	—	64	—
al minuto							
	di (quarti davanti quarti di dietro)	1	50	1	20	1	09
	Vitello (quarti di dietro)	1	70	1	60	1	49
	di Manzo	1	70	1	30	1	19
	di Vacca	1	50	1	30	1	19
	di Pecora	1	10	—			